

**Mescalina**  
MUSICA

RECENSIONI BAND EMERGENTI LIVE REPORT INTERVISTE & SPECIAL EVENTI & NEWS RUBRICHE

MAIL  
PWD

>> **EMTKA**

Sei una band emergente?  
Diffondi la tua musica!!!  
**REGISTRATI**

Promozione e Comunicati  
Vuoi pubblicare news e  
date su mescalina?  
**INVIACI I TUOI DATI**

CECCA

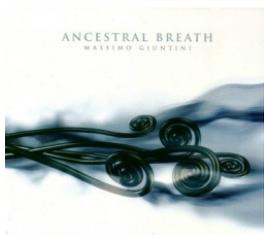


> MEDIAPARTNER >

**Strumenti Musicali**

vendita Ingrosso e dettaglio magazzino strumenti musicale vedi!  
www.musiclandia.eu.com

Hotel Rimini  
Hotel Cesenatico



**MASSIMO GIUNTINI**  
**Ancestral breath**  
TRENTINI EDITORE 2005

Articolo di: Simone Broglia Del 08/11/2005

Massimo Giuntini è un polistrumentista da anni sulle scene, celtiche in particolar modo, che arriva con questo "Ancestral Breath" al suo terzo album da solista.

Lasciati i Modena City Ramblers, gruppo nel quale ha suonato per un po' di tempo spostandosi tra i fiati celtici e gli strumenti a corda, ha avuto importanti incontri e collaborazioni come quella con i Chieftains, oppure quella alla colonna sonora del film di Martin Scorsese "Gangs of New York".

I dischi di Massimo Giuntini arrivano alle radici della musica, le sterrano e le fanno proprie. Non è però un "archeologo" della musica che una volta trovato il brano lo ripropone, è un ottimo polistrumentista che suona tutto all'interno dei suoi dischi e sa dove andare a ricercare.

Definisce questo "Ancestral Breath" come "il tentativo di recuperare fin dove possibile i ritmi e le profondità che furono propri delle civiltà passate...". "Tecnicamente potrei definire il disco come la summa dei miei dischi precedenti...", ma anche del mio impegno professionale con i Whisky Trail e i Ductia", per chi non conosce i precedenti lavori di Giuntini, questi sono due "Celticaravan", colonna sonora del documentario omonimo sulle più belle feste celtiche in Europa, e "Indo-European", un lavoro molto intenso di recupero delle sonorità antiche dei popoli indo europei, Celti, Latini, Greci, Illiri e Germani, di cui ovviamente non si hanno tracce musicali certe, ma si possono riscontrare nelle sonorità del folklore autentico delle musiche tradizionali.

Anche in "Ancestral Breath" Giuntini suona tutto, dalle Uilleann pipes, particolare tipo di cornamusa, poi flauti, bozouki, chitarre, tastiere, percussioni e campionamenti. Proprio da questa commistione di campionamenti e fiati etnici spesso nascono le canzoni, oppure, come nel caso di "Stop it!", sono pezzi dove si susseguono e si mescolano assoli ed ambientazioni dati dai vari strumenti.

Vi è un grande senso di organicità, di rotondità dei suoni e delle forme che si staccano dall'idea di progressione rettilinea a cui, se facciamo attenzione, siamo abituati dalla musica. Mi spiego meglio se la musica della forma canzone può essere suddivisa in una introduzione, uno sviluppo ed una chiusura, le musiche di Giuntini lasciano spiazzati. Non hanno questa forma, a volte sembrano create dal solo sviluppo come nella bellissima "Runaway" oppure a volte sembrano concedersi all'ascoltatore solo come introduzione e coda, spesso molto lunghe, quasi cucite insieme come in "The Monastery". Come se volessero negare all'ascoltatore la possibilità di avere una storia intera, la possibilità di vedere qualche cosa di finito davanti a se con dei limiti ben tracciati.

Ancestrale allora non è solo il respiro che esce dai fiati etnici di Giuntini, ma anche l'intento epico che emerge dai brani, l'epica fatta di storie che non hanno fine o inizio perché entrambi si perdono nel tempo, negli spazi o nelle parole di chi racconta. Oppure hanno solo capo e coda perché dove tutto è circolare come nelle fiabe e nell'epica, lo svolgimento cronologico non serve, basta una notte per capovolgere una situazione.

**TRACK LIST:**

- > The runaway
- >
- > Circles
- >
- > A fairy tale
- >
- > Back in time
- >
- > The marche of the trees
- >
- > Stop it!
- >
- > The sound of ancestral breathe
- >
- > The monastery
- >
- > The opening

<< BACK

**Articoli collegati a: MASSIMO GIUNTINI**



>> **MASSIMO GIUNTINI ANCESTRAL BREATH**  
Articolo del: 08/11/2005